



**QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL'AUTORITÀ DI
REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

Osservazioni al documento di consultazione del 29 ottobre 2021- 465/2021/A

Milano, 29.11.2021

OS 4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati

L'introduzione, con riferimento al settore dei rifiuti urbani, di direttive per la separazione contabile e amministrativa delle gestioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, può rappresentare un'ulteriore occasione per delimitare il perimetro del costo efficiente di gestione dei rifiuti urbani. Trattandosi di un settore che sia nelle fasi a monte ma soprattutto nelle fasi a valle della filiera tende a condividere gli asset con altre attività esterne al perimetro di regolazione (su tutti il trattamento dei rifiuti speciali), riteniamo sia necessario meglio specificare i criteri di separazione contabile al fine di evitare commistioni e sussidi incrociati tra segmenti regolati e non regolati.

OS.5 Promuovere l'innovazione

Il potenziale di sviluppo di progetti pilota per agevolare lo sviluppo e la diffusione di attività innovative, oltre ad un generico sfruttamento delle opportunità offerte dalla digitalizzazione, può essere un'occasione per favorire non solo buone pratiche di raccolta differenziata ma anche per perseguire una ottimizzazione completa dei singoli processi. A questo proposito, nel quadro strategico 2019-2021 si valutava l'opportunità di "sviluppare progetti pilota specifici in tema di misura utili anche per valutare l'introduzione di regimi di tariffazione puntuale nei rifiuti"; si tratta di un'opportunità che ci auguriamo potrebbe essere riproposta anche nel quadro strategico 2022-2025. In tale contesto, il Consorzio ha destinato nel 2020 1,2 milioni di euro in progetti territoriali, che hanno coinvolto più di 8 milioni di cittadini, con l'obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggio orientati al riciclo, perseguendo politiche di intervento coerenti alle diverse situazioni che caratterizzano le aree nel Paese.

OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei Rifiuti

L'individuazione di primi standard minimi di qualità dei servizi infrastrutturali per la chiusura del ciclo, nonché ulteriori obblighi e standard minimi di qualità tecnica inerenti alla continuità del servizio, rappresentano certamente elementi positivi per il settore.

Il primo livello da risolvere è quello relativo alla necessità di colmare il fabbisogno impiantistico sia con nuovi impianti che con adeguamenti degli esistenti, per garantire l'effettiva valorizzazione dei materiali presenti nei rifiuti urbani - soprattutto nelle aree del Centro Sud - dove a fronte di raccolte crescenti (e di potenziali di crescita ancora significativi) si sta assistendo a crescenti costi di trasporto per avviare i materiali a trattamento e riciclo negli impianti situati altrove. All'interno di una delle ultime attività di analisi svolte dal Consorzio sul rifiuto indifferenziato dei Comuni della provincia di Salerno è risultato che a fronte di una

produzione pro-capite pari a 150kg, circa 89,5 kg sarebbero al momento valorizzabili, di cui 53 kg nell'ambito delle filiere Anci CONAI.

CONAI ha inoltre stimato che sarebbero necessari 165 impianti - per un investimento pari a circa 2 miliardi – al fine di permettere al Centro Sud di raggiungere in autonomia territoriale gli obiettivi previsti.

Oggi per alcune opere abbiamo l'opportunità offerta dal PNRR che ci auguriamo venga colta appieno per supportare la realizzazione dei cosiddetti "Impianti minimi" laddove risulteranno carenti. Impianti minimi da affiancare a quelli a supporto del trattamento delle frazioni differenziate secche, che devono necessariamente essere inclusi nel Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti, con l'obiettivo di veicolare i fondi effettivamente laddove necessari e non andare a creare sovracapacità nelle aree già provviste di capacità di trattamento sufficiente ai territori. A tal proposito, stiamo raccogliendo da tutti i Consorzi di Filiera ulteriori indicazioni specifiche rispetto all'impiantistica necessaria al Centro Sud per le diverse frazioni di nostra competenza e non mancheremo di condividere con ARERA, MITE ed ISPRA.

Il Consorzio e il Sistema consortile individuano, quindi, nelle misure di cooperazione e finanziamento lo strumento principale volto ad una maggiore efficienza ed efficacia del comparto industriale di settore. Nello specifico, crediamo che il coordinamento della governance multilivello, degli strumenti di pianificazione e delle risorse strutturali assuma una reale importanza strategica rappresentando la base di partenza per la definizione di obiettivi e azioni specifiche di intervento chiare e mirate. In tale contesto, CONAI sta per concludere un primo protocollo di intesa con la Regione Puglia per supportare gli Enti locali alla presentazione di progetti ammissibili ai finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale esperienza potrà fornire un pilota sulle modalità di supporto di CONAI alle altre Regioni del Sud anche in tale ambito.

Il secondo livello riguarda la garanzia di una qualità minima dell'impiantistica, sulla quale occorrerebbe chiarire se e come eventuali costi aggiuntivi andrebbero ad impattare sul procedimento di cui alla Delibera 364/2021/R/rif, con specifico riferimento alla regolazione della qualità inerente al ciclo integrato.

OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy

Riguardo alla determinazione e all'aggiornamento dei costi efficienti, per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari, ARERA intende identificare degli "opportuni indicatori di costo, quali benchmark di efficienza a cui tendere". Come per il caso della Delibera 364/2021/R/rif, non è chiaro se tali indicatori si declineranno in maniera asimmetrica per filiere, eventualmente per area geografica e ancora se riguarderanno esplicitamente i flussi che rientrano nel perimetro dei sistemi EPR o si allargheranno anche alle frazioni simili, solitamente raccolte congiuntamente per alcuni materiali (es. carta grafica e imballaggi cellulosici). CONAI e i Consorzi di filiera rilevano questo tema come centrale – anche alla luce

delle indicazioni introdotte nel D. Lgs. 116/2020 in tema di copertura dei costi efficaci, efficienti, economici e trasparenti delle gestioni che deve essere garantita dai sistemi EPR. Nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI vigente è altresì prevista la realizzazione di un approfondimento tecnico sulle modalità di raccolta più economiche, efficienti ed efficaci e la predisposizione di strumenti e indicatori per la definizione dei costi a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi che sarà condotto con il supporto di primarie università nazionali, e sul quale ci auguriamo di poter coinvolgere oltre codesta Autorità tutti i maggiori rappresentanti della governance di settore. I primi risultati saranno resi disponibili dopo il periodo estivo 2022.

OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore Ambientale

L'avvio di una ricognizione sistematica delle caratteristiche degli assetti di governo locale nel settore dei rifiuti (promuovendo la piena operatività degli Enti di governo dell'ambito), al fine tra l'altro, di favorire una compliance alla regolazione sull'intero territorio nazionale è sicuramente un'attività coerente con l'intento di completare rapidamente i processi di governance e di andare verso gestioni industriali. In merito a ciò, l'intento di rafforzare i meccanismi volti a promuovere l'aggregazione per gli operatori di dimensioni meno efficienti, al fine di superare l'attuale frammentazione gestionale e favorire l'implementazione di sistemi gestionali, organizzati su scale territoriali efficienti, a livello di ambito, rappresenta un elemento in grado di sostenere anche il processo di infrastrutturazione del Centro-Sud, e l'avvio di raccolte differenziate efficaci, propedeutiche agli obiettivi ambientali. Già oggi CONAI e Consorzi di Filiera intervengono a supporto degli Enti Locali ragionando prevalentemente considerando le aggregazioni di Comuni o le aree metropolitane.